

Treofan, Jindal non torna indietro su Battipaglia

Tre anni di produzione di film BOPP assicurata a Terni e Neunkirchen, con investimenti per 3 milioni di euro. Troppo pochi per i sindacati.

19 febbraio 2019 08:58

Chiusura - come annunciato - dello stabilimento di Battipaglia, in provincia di Salerno, con possibilità di cessione (ma non a un concorrente) per una reindustrializzazione del sito. Confermata per almeno tre anni la produzione di film BOPP in quelli di Terni e Neunkirchen (Germania), dove saranno investiti 1,5 milioni



di euro in ognuno dei due siti; cifra ritenuta esigua dai sindacati, appena sufficiente alla normale manutenzione degli impianti e non certo idonea per un rilancio produttivo del sito umbro.

Sono questi i punti principali emersi dall'incontro del tavolo di crisi su Treofan Italy tenutosi ieri pomeriggio a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo economico, secondo le prime indiscrezioni lasciate trapelare dai sindacati.



Il gruppo indiano Jindal - che l'anno scorso ha rilevato dalla finanziaria milanese M&C le attività europee nel film in polipropilene biorientato di Treofan - conferma così la decisione di chiudere lo stabilimento campano e procedere al licenziamento degli ottanta addetti (il prossimo 9 aprile), annunciata a fine gennaio.

Il motivo - ha spiegato la società - è legato alle ridotte capacità produttive dello stabilimento campano, dove è in funzione una sola linea produttiva, e alla sua specializzazione nei film standard, più soggetti alla concorrenza internazionale. Condizioni che - a detta di Jindal - non consentirebbero di operare con profittabilità nel medio e lungo periodo.

Il gruppo Jindal opera nel nostro paese anche con uno stabilimento a Brindisi, con una capacità maggiore e impianti più moderni.

© Polimerica - Riproduzione riservata